

Cent. 30
la copia

ABONNAMENTI:
ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 2 DICEMBRE 1939-XVIII

TARIFFA DELLE INSERZIONI (per m/m di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 8 - Necrologie L. 3 - Pagine di amici patto - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio indiscreto ritiene di non potere pubblicare. - Rivolgersi all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

FERRO E FUOCO SOVIETICO SULLA FINLANDIA

Helsinki tenta di trattare con Mosca

I bolscevichi attaccano le città aperte - Strage di innocenti - Oltre 100.000 profughi nelle foreste finniche - Le truppe russe arrestate?

La nuova favola e la vecchia realtà

CITTA' DEL VATICANO, 1 sera. L'Osservatore Romano, sotto il titolo « La nuova favola e la vecchia realtà », pubblica il seguente articolo del suo direttore:

« Ieri mattina, alle 8, l'Idolo del bolscevismo moralista della pace crollava. A quell'ora le sue truppe passavano la frontiera per aggredire la Finlandia, aprendo una giornata di sanguinose violenze. Mito e idolo erano in crisi svuotata da tempo. L'una appartenenza alla storia delle superstizioni sociali, l'altro al loro museo, non più al loro altare. Ma l'anacronismo, almeno dell'idea, del gesto, dell'atteggiamento, sopravvive.

« Quando fu infero ad un popolo ferito a morte il colpo finale, che noi usiamo dire di Maramaldo (e in Russia si dirà di Stalin) c'era il pretesto che quel popolo stava per essere sommerso e i Sovieti volevano preservare, per carità civile, le regioni che erano un giorno della Patria. Quando, con gli Stati Baltici, le trattative per l'egemonia russa lasciarono balenare minacciosa la sorte che oggi si rovescia sulle Termopoli scandinave, si parlò di ridere a un mezzo Continente libero e sicuro le vie del mare, senza sbarramenti di fortificazioni e di ghiacci. Ma per la violenza odierna non valgono che le fere requisitorie di Stalin e di Molotov contro coloro che essi definirono « stati aggressori »: la sicurezza di due o tre continenti, un pretesto, denuncia unilaterale dei patti, incidenti alla frontiera, l'azione senza norme di guerra, legittimata dal successo.

« Il dittatore bolscevico ne elenò gli esempi in Europa e in Oriente, protestò contro il « non intervento », che permetteva di consumare tante offese alla civiltà convinta dei popoli. « Sono ben lontano », soggiunse, « dal voler moralizzare sulla politica di non intervento, di parlare di tradimenti, di fellonia. Sarebbe ingenuo voler fare della morale a della gente che non riconosce la morale umana. La politica è la politica, come dicono i vecchi diplomatici borghesi, rotoli agli affari. Tuttavia è necessario rimarcare che il grande pericoloso gioco della politica non interviene a finire per esser in un grande scacco. Attesa l'ora del non intervento, delle potenze impegnate in guerra, contati i 100 contro uno, col pretesto che questo uno era pericoloso a quei cento e che il assalto in vari incidenti al confine, il Calone della « Delenda violenza » applicava la morale umana, lasciava impegnato a dimettere ogni contropartita pacificamente, aggredendo a mano armata, puntando sul fulmineo successo. Non saremo così ingenui da meravigliarci a nostra volta, dopo di avere sempre pensato e detto, di fronte a tutte le aberrazioni negratiche di Dio e della sua legge suprema, che la morale umana è così una mia levazione della civiltà. Tuttavia è necessario rimarcare che il grande pericoloso gioco dei diplomatici sovietici, rotoli ai loro affari fino a svolgere una feroce critica ad altri in Europa ripetuta a se stessi, finisce in forza in un grande scacco. In fatale errore.

« A Helsinki fu detto che era uno sbaglio. Le gestioni scoppiarono quando a Mosca giungeva una conciliata nota finlandese, giudicata viceversa inutile come l'offerta della mediazione americana. Significava essere e dichiararsi dalla parte del torto. Ma questo era giusto, sono uno sbaglio. Ma c'è ben più: un errore. Esso non si limita all'immediato conflitto. Investe quello più vasto di idee, di coscienza, di aspirazioni e di rivoluzioni in tutti i paesi: vasto quanto la proclamata causa della giustizia, della redenzione delle classi proletarie; della radicale riforma spirituale, economica, politica della società; in una parola del trionfo comunista.

« Il programma spiegato, anticipato con l'esempio vivente e detto del P.U.R.S.S. in marcia, fra le acclamazioni del Partito bolscevico, antesignano del nuovo avvenire, era questo: « siamo per la pace; siamo per le relazioni pacifiche con l'Estero e di buon vicinato; le manterremo come gli altri faranno con noi; siamo per la difesa delle vittime dell'aggressione e che lo fanno per la indipendenza della Patria ». Questi propositi si fondavano sull'Esercito e sulla Marina militare rossa, sull'appoggio morale dei lavoratori del mondo intero, che hanno un interesse vitale a mantenere la pace ».

« Ieri mattina, alle 8, l'Idolo del bolscevismo moralista della pace crollava. A quell'ora le sue truppe passavano la frontiera per aggredire la Finlandia, aprendo una giornata di sanguinose violenze. Mito e idolo erano in crisi svuotata da tempo. L'una appartenenza alla storia delle superstizioni sociali, l'altro al loro museo, non più al loro altare. Ma l'anacronismo, almeno dell'idea, del gesto, dell'atteggiamento, sopravvive.

Tale la semina di primavera. Al raccolto di autunno la pace è infranta. Le relazioni di buon vicinato, pur mantenute dai vicini sulle trattative, diventano l'aggressione contro l'indipendenza della Patria, difesa dalle vittime. Non restano che l'Esercito e la Marina, già in azione. Non resta che la forza, dottrina, codice, strumento dell'arbitrio; proprio quello che, secondo Stalin e Molotov, allora distinguono la morale umana bolscevica da quella borghese.

« In quanto ai lavoratori, il loro interesse vitale a mantenere la pace rimane più angoscioso che mai. Il loro appoggio morale no. Nella aggressione finlandese c'è il brutale svelarsi di tutto un incanto, come sulla finzione scandinava il più breve spazio ricela nella Rengia di Agamennone, nelle roccie su cui folleggia Re Lear, nell'atrio del Senato, dei pezzi di carta. Non c'è la politica soltanto; tutta la sua feccia, c'è l'anabasi e il volto della grande rivoluzione che deve compensare in terra il paradiso ripulato in cielo. Della maledetta filosofia egotistica i notabili dunque hanno mutato soltanto le parole e le immagini: il lupo e l'agnello d'Esopo e di Fedra nell'elefante e nel moscerino di Stalin. La ricordate la favola narrata al 18.º Congresso del « Grande partito »?

« C'erano una volta all'estero dei paesi che volevano riunire l'elefante, cioè l'Ucraina sovietica al moscerino, cioè l'Ucraina carpatica ». I congressisti, come dicono gli atti ne risero molto. Ne ridono forse ancora, mentre i sovietici di Russia uiscono il moscerino finlandese all'elefante sovietico, perché quello ne minacciava da pochi chilometri le zanne sulla bocca del Baltico.

« Filosofia perenne della storia, che per la verità di tutti i veri, torna ad ancorarsi alla verità divina, quella che Pio XII proclamò nella sua Enciclica: « Il nuovo ordine del mondo della vita nazionale e internazionale non dovrà più riposare sull'indifferenza e sulla sabbia di norme mutabili ed effimere, lasciate all'arbitrio dell'egoismo collettivo e individuale ».

« Quella morale e quella verità cristiana cui « il legislatore umano deve attingere lo spirito di equilibrio, l'acuto senso di responsabilità morale, senza i quali è facile misconoscere i limiti fra il legittimo uso e abuso del potere ».

« Se « la rieducazione dell'umanità » in un più tranquillo domani debba o no « muovere a Cristo come suo fondamento indispensabile » è oggi giudice il mondo. La istruttoria per il nostro verdetto è perfezionata. Anche chi muore dall'ateismo, ecco, ha dato le sue prove ».

La tragedia di un popolo

HELSINKI, 1 sera. La Finlandia vive con calma eroica le ore del suo dramma. La violenza sovietica si è abbattuta come folgore, senza giustificazione e preavviso sul pacifico popolo scandinavo. Da ieri, senza contrade si arrossano di sangue innocenti. Gli eserciti bolscevichi bombardano « senza esitazioni » le città aperte.

Veniamo alla cronaca. Dopo l'ultimatum sovietico di stanotte che minaccia la distruzione del paese, il Ministero si è dimesso.

Il nuovo Ministero finlandese dalle prime ore di stamane non è in grado di comunicare con Mosca. Un suo progetto si è rifiutato di dare qualsiasi indicazione del contenuto della comunicazione che si vuole fare alla Capitale sovietica, riservandosi di darne luogo al riguardo non appena il nuovo Ministero si sia formalmente insediato.

In ambienti di alta ufficiosità però non è escluso che possa essere chiesta una armistizio. Comunque, fino alle 17, l'incisione del genere non erano state prese dalla Finlandia.

Gli stessi ambienti ufficiosi — precisano disappunti dell'United Press — mantengono un silenzio assoluto relativamente alla voce che le dimissioni del Gabinetto Cajander siano state la conseguenza di dissensi sulla politica di guerra da seguire e anche sulla convenienza o meno di cedere Hangö alla Russia sovietica perché ne faccia una base aerea navale.

Il nuovo Governo è stato costituito definitivamente poco dopo le 16 dal Governatore della Banca di Finlandia Ryti che ne assume la presidenza. Corre la voce che i portafogli saranno assegnati a Paasikivi, il quale condurrà i negoziati di Mosca, e a Kivimäki una delle più eminenti personalità politiche finlandesi il quale fu al Governo alcuni anni or sono. Si prevedeva che il nuovo Ministero, comunque costituito, rappresenterebbe tutte le collettività e i partiti politici del paese.

Per quanto riguarda le operazioni militari è confermato che asprissimi combattimenti sono in corso nel settore dell'Istmo della Carelia ove i finlandesi hanno già catturato mezzo migliaio di russi. Mancano però ancora altri particolari. Nei dintorni della capitale quattro apparecchi sovietici sono stati abbattuti in giornata dalla difesa controaerea.

Le incursioni aeree della giornata hanno prodotto danni notevoli soprattutto nei quartieri operai ove si teme che anche il numero delle vittime sia elevato. In serata poi è giunta notizia che i reparti da sbarco sovietici hanno tentato di mettere piede ad Hangö e che sono stati respinti. E' infine ufficialmente precisato che il numero dei morti nei bombardamenti aerei di ieri della capitale è di 72. Dei feriti moltissimi versano in condizioni disperate.

Il numero di morti salirà con le vittime del bombardamento di ogni avvenimento alle 15.30 locali, il quale, come è detto sopra, ha particolarmente danneggiato i quartieri operai della capitale.

A proposito delle dimissioni di ieri del Ministero, secondo notizie non confermate, il Governo delle Unioni Repubblicane Sovietiche, Socialiste e Tribù, invitando un ultimatum alla Finlandia invitando l'accoglimento di tutte le richieste sovietiche, prima delle ore tre di stamane. Se l'intimazione venisse respinta il Paese verrebbe devastato. Alle due di stamane il Parlamento riunito dalle venti di ieri era ancora in seduta.

L'ultimatum sovietico chiedeva la formazione di un nuovo Governo col quale sarebbero stati aperti negoziati.

Poche ore dopo il nuovo Governo veniva formato.

Si ha intanto il testo integrale del comunicato di Guerra del Ministero della Difesa Nazionale sull'andamento delle operazioni belliche.

« I russi hanno attaccato la Finlandia senza una dichiarazione di guerra in vari punti della frontiera. In alcune località le truppe finlandesi hanno respinto gli invasori. In altre il nemico ha incominciato la sua avanzata, ma nel pomeriggio l'avanzata russa veniva arrestata, dappertutto. Nell'Istmo di Carelia l'attacco era sostenuto dall'artiglieria pesante. A nord del Lago Ladoga due carri armati russi sono stati distrutti ed altri due hanno subito la stessa sorte nell'Istmo di Carelia.

Le truppe finlandesi non hanno attraversato la frontiera in nessun punto.

Durante la giornata vari bombardamenti aerei sono stati effettuati dai russi. Nel corso di uno bombardamento di Helsinki si sono avute vittime, soprattutto civili. Varie case sono state incendiate. Non si conosce ancora il numero delle vittime in maggior parte donne e ragazzi.

Viguri è stata anche bombardata e molti edifici incendiati. Così pure la città di Lahti. I danni materiali non sono stati ancora accertati. Si registrano quattro morti e 13 feriti tutti civili. Bombardamenti aerei sono stati compiuti sulle città di Kotka, Kemijärvi, Kittilä, Petsamo, i danni non sono stati ancora valutati. Durante l'attacco aereo russo contro Suikkari, presso la frontiera due aeroplani sono stati abbattuti, un altro veniva abbattuto nei pressi di Helsinki e un quarto precipitava in seguito. L'aviazione russa ha bombardato senza risultato la ferrovia di Ullis e Kaipais a duecento chilometri da Helsinki. La flotta sovietica ha bombardato nel corso della giornata alcuni punti sulla costa nord-occidentale che era stata da tempo sgomberata da tutti ad eccezione del guardiano del faro.

Trecento aerei russi su Helsinki

OSLO, 1 sera. Si apprende che gli aeroplani russi hanno bombardato Petsa, unico porto finlandese sulla regione artica. I danni causati non sarebbero ingenti.

Notizie non confermate qui pervenute dalla Finlandia dicono che sono stati circa 300 gli aeroplani da bombardamento sovietici che avrebbero volato su Helsinki. Il numero delle vittime deve essere stato indubbiamente rilevante. In un quartiere della capitale, 70 persone sono rimaste sepolte in una cantina in cui si erano rifugiate, in seguito al crollo dell'edificio soprastante. Non si sa quante se ne siano salvate.

Si dice che la figlia diciassettenne del Ministro degli Esteri Erkkö è stata gravemente ferita in seguito allo scoppio di una bomba che ha distrutto la casa della famiglia Erkkö.

Le cause dirette delle dimissioni del Gabinetto consisterebbero nel desiderio di formare un Governo che non ad ora, infatti, due partiti non erano rappresentati nel Gabinetto, il partito collettivo finlandese e il partito popolare della Patria.

20 morti sono 200

HELSINKI, 1 sera. Si ha ragione di credere — informa l'United Press — che il bombardamento aereo sovietico della capitale abbia causato non meno di duecento morti tra la popolazione civile. Il Politecnico — edificio di grande valore architettonico, di cui la città era orgogliosa — è pressoché completamente distrutto. Uno dei maggiori edifici della capitale ad uso d'abitazione è stato colpito in pieno da una grossa bomba ed è stato totalmente demolito. Si crede che sotto le macerie vi siano decine di morti e di feriti.

Una conversazione telefonica fra Washington e Helsinki

WASHINGTON, 1 sera. All'ultimo momento si dice che una conversazione telefonica fra Washington ed Helsinki è stata interrotta poco dopo le sette (ora di Europa) da una incursione aerea sulla capitale finlandese. L'interlocutore di Washington ha udito lo scoppio di bombe.

I patti della Russia sono «pezzi di carta» si scrive in Giappone

TOKIO, 1 sera. La stampa giapponese, nel commentare gli avvenimenti nel Baltico esprime viva simpatia per il popolo finlandese facendo osservare come abbiano scarso valore i patti di non aggressione conclusi dalla Russia. Il Niki Niki arriva anche a vedere negli avvenimenti una minaccia sovietica contro la Germania.

Il Yomiuri Shimbun dice che l'atteggiamento dei Sovieti verso la Finlandia deve servire come una lezione per il Giappone che anche esso è in un vicino della Russia.

I russi occupano le isole

COPENAGHEN, 1 sera. Il giornale Berlingske Tidende è informato da Helsinki che la flotta sovietica ha occupato l'isola di Hogland ed altre, appartenenti alla Finlandia, nel Golfo di Finlandia. La flotta finlandese è uscita dal porto di Helsinki per incontrare quella sovietica.

Dimostrazioni a Oslo in favore della Finlandia

OSLO, 1 sera. Numerosa folla ha stazionato fino alla scorsa mezzanotte dinanzi agli edifici dei grandi giornali nell'attesa impaziente di notizie dalla Finlandia. A varie riprese si sono formati cortei di studenti e di giovani operai che si sono diretti verso la Legazione di Finlandia cantando gli inni norvegesi e finlandesi. Un corteo ha tentato di raggiungere la Legazione sovietica, ma è stato impedito di far ciò dalla polizia.

Sono stati mandati in frantumi i vetri dell'edificio di un giornale comunista. Un individuo, che esprimeva simpatia per l'Unione delle Repubbliche Sovietiche e socialiste, è stato malmenato e leggermente ferito dai dimostranti.

La stampa è unanime nel manifestare la sua simpatia per la Finlandia.

L'aumento degli assegni familiari per i figli

ROMA, 1 sera. Con provvedimento in corso è previsto un sensibile aumento degli assegni familiari per i figli, nel settore dell'industria e del commercio, senza che venga apportato alcun nuovo aggravio dei contributi.

Il Ministero delle Corporazioni, per assicurare efficacemente, nelle presenti circostanze, il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori capri famiglia, ha disposto, intanto, l'applicazione del provvedimento con inizio dal prossimo primo periodo di paga delle nuove misure degli assegni addetti.

Il provvedimento stesso, che è stato reso possibile per gli avanzati verificatisi nelle gestioni degli assegni dell'industria e del commercio, ha effetto per gli impiegati da oggi 1 dicembre e per gli operai dal giorno 4 successivo.

La nuova misura dei figli (con un figlio, con due o tre figli, con quattro o più figli a carico) risulta aumentata nel modo seguente per ciascun figlio a carico: (le prime due cifre — da A — si riferiscono agli operai, le ultime due agli impiegati).

Omaggio al Duce di S. A. R. l'Iman dello Yemen

ROMA, 1 sera. Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen 20 quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire ad istituti di beneficenza.

20 quintali di caffè a istituti di beneficenza

ROMA, 1 sera. Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen 20 quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire ad istituti di beneficenza.



Sul confine finno-sovietico; fra ondulazioni boschive ormai coperte di neve, corre la «Maginot» finlandese, guardata da rapidissimi sciatori armati.

Sulla «Maginot della neve» e fra i ridotti della «Mannerheim»

Dopo l'inizio delle conversazioni finno-sovietiche (11 ottobre scorso) e il colpo di scena del discorso Molotov al Soviet Supremo nella notte del 1.º novembre u. s. col quale il Commissario derà la sua libertà e la sua indipendenza.

« Ora la libertà e la indipendenza dello Stato Baltico aggredito — se non intervengono nuovi fattori — è affidata al valore dei combattenti fieramente decisi a difendere a caro prezzo ogni pollice della Patria nella impari lotta contro l'invasore.

Appartenuta dal 1150 al 1809 alla Svezia e quindi per più di un secolo alla Russia zarista, la Finlandia gode l'indipendenza dal 1917 e per compattezza etnica, precisa fisionomia nazionale, organizzazione e sviluppo civile — i suoi commerci, la sua produzione, il livello della cultura: l'analfabetismo non esiste, le affermazioni in tutti i campi del lavoro, dell'arte, dello sport, della vita moderna — fin da quell'epoca il popolo finnico si presentava ben maturo alla propria libertà che veniva salvaguardata con la proclamazione della Repubblica indipendente nel luglio 1919.

Si conoscono bene le mire sovietiche tendenti a strangolare questa indipendenza e ad asservire il destino del popolo finnico al carro dell'imperialismo espansionista staliniano: sono note le vicende diplomatiche di queste ultime settimane fino alla messa in scena degli incidenti di frontiera, all'ultimatum russo, al proditorio attacco.

Il precipitare degli avvenimenti non ha trovato sprovveduta, specie nello spirito, la Finlandia che, dopo aver condotte, con fermezza e con prudenza, le conversazioni, più volte arenate nelle sabbie mobili del Cremlino, per misura di cautela provvedeva già a ritirare a una certa distanza dal fronte le pattuglie di confine e postava le proprie artiglierie a non meno di cinquanta chilometri dalle prime linee ma che nel contempo intensificava, con calma e ordine esemplari, tutte le operazioni di mobilitazione, di difesa, sfollamento e allineamento di truppe nei punti strategici.

Con quali forze si presenta la Finlandia nel prologo del dramma sanguinoso che ormai investe i suoi confini? Con una forza morale delle più elevate, con la unione di tutte le coscienze e di tutte le volontà, con un fronte unico di energie tese al solo fine della libertà e della salvezza della Patria.

Con una forza economica relativamente cospicua derivata dal reddito agricolo-forestale — il 60 per cento della popolazione vive dei prodotti della terra — dalle fiorenti esportazioni specie di legname (le foreste finlandesi alimentano di legname e di carta oltre 40 Paesi sparsi nel mondo) e dei prodotti dell'industria molto apprezzati.

Sorpresa dalla guerra e bloccato il traffico marittimo con le Potenze europee e baltiche la Finlandia può svolgere i suoi commerci e intensificare gli scambi mediante gli scali nel golfo di Botnia e i porti di Puri e di Pauva in continuo collegamento con la Svezia anche durante i ghiacci invernali.

Il collegamento finnico-svedese, via terra, è più difficoltoso poiché la rete ferroviaria finlandese è a scartamento più largo: se non ci sarà un accordo a condurre il traffico con la Svezia è assicurato con l'allacciamento di Haparanda, nella estremità settentrionale del Golfo di Botnia, e continua fino al porto norvegese di Neruik sull'Oceano Atlantico e cioè sul mare libero.

Militarmente, la Finlandia, è dotata di tutte le armi più moderne; ha un esercito ben inquadrato e organizzato con larghi criteri di difesa e costituito da forze terrestri, forze di difesa costiera e dalla Guardia civica maschile e femminile; già dall'ottobre è stata indotta la mobilitazione che ha raccolto sotto le bandiere oltre 400 mila uomini (circa il 10 per cento della popolazione) i quali sono stati ammassati, in una dozzina di Divisioni, nei punti designati dallo Stato Maggiore come basi di difesa e sono agli ordini del Maresciallo Mannerheim nominato capo supremo dell'Esercito.

Ma ogni finnico è un soldato: contadino attaccato alla terra, al bosco, alla sua casa, alle sue tradizioni, è pronto ad usare la vanga e la scure come ad impugnare il fucile.

Anche sul mare la Finlandia si difende con una piccola flotta capace di dar filo da torcere al tracotante nemico.

Intanto la prima difesa è stata provveduta dalla natura: si parla di fatti della linea «Maginot» della neve che stende, in questi giorni, il soffice bianco sudario dal Nord desolato al tormentato confine careliano.

Dimostrazioni a Oslo in favore della Finlandia

OSLO, 1 sera. Numerosa folla ha stazionato fino alla scorsa mezzanotte dinanzi agli edifici dei grandi giornali nell'attesa impaziente di notizie dalla Finlandia. A varie riprese si sono formati cortei di studenti e di giovani operai che si sono diretti verso la Legazione di Finlandia cantando gli inni norvegesi e finlandesi. Un corteo ha tentato di raggiungere la Legazione sovietica, ma è stato impedito di far ciò dalla polizia.

Sono stati mandati in frantumi i vetri dell'edificio di un giornale comunista. Un individuo, che esprimeva simpatia per l'Unione delle Repubbliche Sovietiche e socialiste, è stato malmenato e leggermente ferito dai dimostranti.

La stampa è unanime nel manifestare la sua simpatia per la Finlandia.

L'aumento degli assegni familiari per i figli

ROMA, 1 sera. Con provvedimento in corso è previsto un sensibile aumento degli assegni familiari per i figli, nel settore dell'industria e del commercio, senza che venga apportato alcun nuovo aggravio dei contributi.

Il Ministero delle Corporazioni, per assicurare efficacemente, nelle presenti circostanze, il miglioramento delle condizioni economiche dei lavoratori capri famiglia, ha disposto, intanto, l'applicazione del provvedimento con inizio dal prossimo primo periodo di paga delle nuove misure degli assegni addetti.

Il provvedimento stesso, che è stato reso possibile per gli avanzati verificatisi nelle gestioni degli assegni dell'industria e del commercio, ha effetto per gli impiegati da oggi 1 dicembre e per gli operai dal giorno 4 successivo.

La nuova misura dei figli (con un figlio, con due o tre figli, con quattro o più figli a carico) risulta aumentata nel modo seguente per ciascun figlio a carico: (le prime due cifre — da A — si riferiscono agli operai, le ultime due agli impiegati).

Omaggio al Duce di S. A. R. l'Iman dello Yemen

ROMA, 1 sera. Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen 20 quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire ad istituti di beneficenza.

20 quintali di caffè a istituti di beneficenza

ROMA, 1 sera. Il Duce ha ricevuto in omaggio da S. A. R. l'Iman dello Yemen 20 quintali di caffè. Il Duce lo ha fatto distribuire ad istituti di beneficenza.

NOTIZIE VATICANE

L'Intimatio... per la Cappella Papale in Santa Maria Maggiore

CITTA' DEL VATICANO, 1. Il Prefetto delle Cerimonie Apostoliche Mons. Respiacci, ha diramato l'intimatio per la Cappella Papale che si terrà, come già a suo tempo annunciato, il giorno 8 Dicembre, Festa dell'Immacolata Concezione, nella Patriarcale Basilica Liberiana di Santa Maria Maggiore. La solenne cerimonia comincerà alle 10 e canterà la Messa il Cardinale Alessandro Verde, Arcivescovo della Basilica. I Cardinali assisteranno il Papa nella Cappella della Santa Vergine di Maria « Salus Populi Romani ». Il Papa entrerà nella Basilica in Sedia Gestatoria; farà l'adorazione del Santissimo nella Cappella suddetta, con speciale preghiera alla Santa Vergine per implorare la pace e la bramata tranquillità del mondo. Quindi, accompagnato dalla Corte e dai Cardinali, passerà all'Altare Maggiore, ove assisterà, col rito consueto, al canto della Messa. Terminato tutto, i Cardinali rientreranno nel Palazzo Apostolico, accompagnando il Papa, che dalla Loggia esterna della facciata della Basilica impartirà la Benedizione Apostolica al popolo, elargendo l'Indulgenza Plenaria, che sarà pubblicata dai Cardinali Diaconi Assistenti.

Le udienze del Duce

Sviluppo dei lavori della Società del gas — Iniziative industriali del Conte Marzotto

ROMA, 1 sera. Il Duce ha ricevuto il Senatore Alfredo Frassati, Presidente amministrativo delegato della Società per il Gas, che lo ha intrattenuto su importanti iniziative di lavori per circa 200 milioni riguardanti lo sviluppo della Società. Il Duce ha approvato la relazione ed ha espresso il suo compiacimento. Il Duce ha ricevuto il Conte Marzotto che gli ha riferito su un suo recente viaggio nell'America centrale, sulle iniziative da lui prese in Libia ed in Etiopia e sull'andamento della sua industria.

L'appoderamento dei terreni

2000 case per l'importo di 98 milioni. ROMA, 1 sera. Dal 1.º gennaio al 20 novembre sono state costruite per l'appoderamento dei terreni 2000 case per l'importo di 98 milioni.

Il pericolo delle mine

Stoccolma, 1 sera. Il pericolo costituito per la navigazione, dalle mine, ha indotto il Governo svedese a nominare una commissione di esperti che dovrà procedere alla costruzione di un oleodotto dalle coste ovest fino a Lago Melar presso Stoccolma.

La costruzione di un oleodotto sulle coste svedesi

Stoccolma, 1 sera. Il pericolo costituito per la navigazione, dalle mine, ha indotto il Governo svedese a nominare una commissione di esperti che dovrà procedere alla costruzione di un oleodotto dalle coste ovest fino a Lago Melar presso Stoccolma.

Incendio a bordo di un piroscafo tedesco

RIO DE JANEIRO, 1 sera. Comunicato da Recife che a bordo del piroscafo tedesco da carico di 5000 tonnellate, « Sao Paulo », sarebbe scoppiato un incendio in una stiva di cotone brasiliano.

Il blocco e il Belgio

BRUXELLES, 1 sera. Secondo quanto apprenda La Libre Belgique da fonte ufficiale, le navi belghe, destinate al Congo, non verrebbero sottoposte alle clausole del blocco inglese a condizione che il traffico normale venga mantenuto.

Le navi destinate al Congo esonerate dal controllo

BRUXELLES, 1 sera. Secondo quanto apprenda La Libre Belgique da fonte ufficiale, le navi belghe, destinate al Congo, non verrebbero sottoposte alle clausole del blocco inglese a condizione che il traffico normale venga mantenuto.

Associazione spionistica scoperta nel Messico

CITTA' DI MESSICO, 1 sera. La polizia avrebbe scoperto una vasta organizzazione per la fabbricazione di falsi passaporti e per lo spionaggio. I particolari di questo affare sono ancora scarsi; si sa solo che due messicani sarebbero già stati arrestati. Dopo il primo interrogatorio sono stati rilasciati in libertà dietro cauzione, ma uno di loro è stato poco dopo arrestato una seconda volta. La banda avrebbe vaste ramificazioni all'estero e sarebbe in relazione con personalità molto in vista. Si tende in certi ambienti a vedere in questa associazione un episodio dello spionaggio a favore di una Potenza straniera. Gli sviluppi ulteriori dell'affare potrebbe portare a sorprese sensazionali.

L'ANGELO La grande attesa

Disse Gesù ai discepoli: « Vi saranno prodigi nel sole, nella luna, nelle stelle e sulla terra, costernazione fra le genti, smartie per rimbombo del mare e della onde. Gli uomini tramorranno dallo spavento nell'aspettativa di ciò che sarà per accadere sul mondo, poiché le potenze dei cieli saranno sconvolte. E vedranno allora il Figliuolo dell'uomo venire sopra una nuvola con potenza e gloria grande. Or quando cominceranno a vedersi queste cose, voi alzatevi e levate in alto il capo, perchè la vostra redenzione è vicina ». E aggiunse questa similitudine: « Osservate il fico e tutti gli alberi: appena essi germogliano, voi guardando vi accorgete subito che l'estate è vicina. Così quando vedrete accadere queste cose, sappiate che il Regno di Dio è vicino. In verità, io non passerò questa generazione prima che tutto ciò si adempia. Passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole non passeranno ». (Luca, XXI, 25-35)

L'Avvento — il più importante ciclo liturgico dopo la Quaresima — segna il principio dell'anno ecclesiastico ed ha il ben definito scopo di preparare l'anima a ricevere il Cristo, il Figliuolo di Dio, che si manifesta in carne mortale, a Betlemme, e mistica tenuta nelle anime disposte a riceverlo, accogliendolo con volenterosa attività le parole e gli esempi.

Carattere distintivo di questo tempo è l'allegrezza; quantunque, ad imitazione della Quaresima, l'Avvento ammette la penitenza purificatrice, come elemento proprio della compunzione del cuore, onde si prepara al Signore la via. Ma compunzione e pratiche penitenziali non escludono la speranza che esulta e gode in anticipo dell'oggetto desiderato e atteso, e del resto la Chiesa Romana, nel suo raffinato senso della misura, non volle mai accentuare il carattere penitenziale di queste quattro settimane; e in quanto al digiuno, già praticato in questo tempo come in Quaresima, non cessò ad attenuare via via l'osservanza, fino a ritrarne l'obbligo del tutto.

Il Vangelo della prima Domenica appartiene a S. Luca, ed è, in sostanza, quello di Matteo, nel quale si è chiuso nella domenica precedente l'anno ecclesiastico; il racconto profetico dell'ultima venuta di Cristo. Convulsioni, cosmiche e terrore universale saranno i prodromi di questo grande avvenimento, come il fiorire degli alberi annunzia l'estate. In quanto al fatto della venuta del Figliuolo dell'uomo, esso da luogo, nel racconto, ad un avvertimento che S. Matteo non aveva, ed è come un raggio di sole che sgancia le tenebre e solleva i cuori dallo spavento del cataclisma. « Così, quando vedrete accadere queste cose, voi alzatevi e levate in alto il capo, perchè la vostra redenzione è vicina. In verità, io non passerò questa generazione prima che tutto ciò si adempia. Passeranno il cielo e la terra, ma le mie parole non passeranno ».

Nell'Impero

Il Viceré a Massaua — L'inaugurazione di una chiesa copta a Dabat

GIMMA, 1 sera. Il Viceré, che ha pernottato a Gondar, si è recato, lungo la pittoresca pista che taglia la foresta di Beccio fino ad Aberra, ove è stato fatto segno da entusiastiche manifestazioni da parte di una moltitudine di insensati accorsi da ogni parte delle zone vicine. Successivamente il Duca d'Aosta, dopo aver sostato a Bonga, percorrendo di nuovo le strade aperte dalle maestranze italiane, ha raggiunto Gimma, donde, tra il rinnovato vibrante entusiasmo della popolazione, è partito in volo per Massaua ad incontrare la Duchessa Anna d'Aosta che giunge oggigiorno dall'Italia col « Biancamano ». In forma solenne, il Governatore di Gondar ha inaugurato, a Dabat, la chiesa copta di Gabriel, restaurata a cura del Governo. La restaurazione del tempio, che è uno dei più importanti edifici delle zone dell'Altopiano e dell'altipiano per le sue pitture e per i numerosi oggetti artistici che vi sono conservati, corona un desiderio delle popolazioni del luogo. Sul vasto piazzale e nei due recinti della chiesa erano adunate migliaia di fedeli, convenuti appositamente a Dabat dai centri vicini, che al giungere del Governatore hanno entusiasticamente acclamato all'indirizzo dell'Italia. Si è svolta quindi la cerimonia della Benedizione del Tempio, al termine della quale, l'Abuna ha rivolto un indirizzo d'omaggio a S. E. il Governatore.

La domenica illustrata.

Questa bella rivista settimanale, edita dalla Pia Società S. Paolo, incontra, ben a ragione, sempre più largo favore. Compilata con criteri di sana moderazione, ricca di foto-documentarie che commentano i principali avvenimenti della settimana, in Italia e nel mondo, dotata di interessanti rubriche e di articoli di attualità scritti da buone penne, con delicatezza sensibilità e vivace spigliatezza, la « Domenica illustrata » è, a presentarsi, nella lussuosa veste in rotocalco, come uno dei migliori periodici del genere che escono oggi in Italia. Il sommario del numero del 2 dicembre recita: « La vita semplice », di Ernesto Salis; « La peste », sonetto; « Le rovine di Amarapura strappate alla Giungla », di Luigi della montagna, divagazione; « La scuola e la vita », di Tomino Quaquarèlli; « Le campagne del convento », novella di Dino Vitaliano Camana, due pagine documentarie sulla Lapponia, di Arna Verriatis; « Sant'Ambrrogio », il Santo del giorno; « Un consiglio a Luisa », di Clotilde Masi; « Come non si erudisce il pupo », significato dei nomi; « Luci d'autunno », romanzo di M. Maryan; « Cinque minuti di buon umore », una pagina di fotocronaca e altre notarelle. La « Domenica illustrata » recita la più larga diffusione nelle famiglie e fra la gioventù.

CELESTI GATTOLICO GIE MATOGRAFICO

Pellecchio, ammesse per sale parrocchiali: ABUNA MESSIAS AGUATI (con correzioni) L'ALBERGO DELLE SORPRESE (con correzioni) L'ANTRO DELLA MORTE (con corr.) IL CALIFORNIANO (con corr.) UN DRAMMA NELL'ARTIDE (con correzioni) L'EROE DELLA PAMPA FEBBRE NERA IL GIGANTE INSANGINATO LA GRANDE LUCE (con corr.) Le correzioni devono essere apportate esclusivamente dagli organi all'uso autorizzati dall'« Eccellenzissimo Ordinario ». Pellecchio visibili da tutti in sala pubblica: AGUATI L'ALBERGO DELLE SORPRESE ALI NELLA BUFERA L'ANTRO DELLA MORTE ASSENZA INGIUSTIFICATA IL CALIFORNIANO CASTELLI IN ARIA IL DOCUMENTO UN DRAMMA NELL'ARTIDE LA GRANDE LUCE NON PROMETTERMI NULLA IL PIRATA BALLERINO L'AMORE SI FA COSI' ARZUFFI ELLI BALLO AL CASTELLO LA BRIGATA SELVAGGIA CAVALLERIA RUSTICANA ALLA VALERIA DELLA MORTE ALLA CONQUISTA DEI DOLLARI COSTI COMINCIA L'AMORE UNA DONNA CONTRO IL MONDO IL DUCA IN VACANZA Pellecchio visibili solo da adulti: DUE MILIONI PER UN SORRISO ERAVAMO SETTE VEDOVE IL FORNARETTO DEL VENIZIA FUDCO A MEZZANOTTE GIOIA D'AMARE GRANDI MAGAZZINI IMPERIALI ALZATEVI IL TESORO DEI TROPICI TRE FRATELLI IN GAMBA L'ULTIMA RECITA

LA "SUMMI PONTIFICATUS" E L'AZIONE CATTOLICA

Origini e sviluppi di una definizione. Sul numero di dicembre de L'Avvenire Ecclesiastico, l'Em.mo Cardinale PIAZZA pubblica uno studio che è fondamentale per acutezza e profondità di pensiero, per chiarezza e precisione di stile, per imponibilità di conclusioni, sul « Summi Pontificatus ». E' una sintesi mirabile dell'insediamento della Chiesa e in modo speciale del ministero più recente della « immortale » dottrina di SUA SANTITA' PIO XI alla grande EN. CICLICA « SUMMI PONTIFICATUS » del BEGNANTE PONTIFICE. E' un documento oggettivo e conclusivo dello scritto mastroale.

Ultime applicazioni

Alla luce delle auguste espressioni dell'Enciclica « Summi Pontificatus », che forse per taluni furono una rivelazione, si può ora meglio valutare il provvedimento preso dal Sommo Pontefice, nel suo ultimo ed ispirato ed evidente atto di sollecitudine, dall'apprezzamento e dall'affetto verso l'Azione Cattolica: la istituzione e nomina della Commissione Cardinalizia per l'azione di essa in Italia. Dato il cumulo e la vastità del lavoro intrinseco, si può dire che il Sommo Pontefice, nel suo supremo e universale ministero di pastore, ha dato il grande sviluppo presso l'Azione Cattolica in Italia, anziché riservarsene personalmente l'alta direzione — come per ovvie ragioni aveva fatto il suo venerato Antecessore — Pio XII decise di commettere l'onorevole incarico alla detta Commissione, appunto così una norma tradizionale nel governo della Chiesa e applicando all'Italia quanto già era praticato in altre Nazioni. Prova, dunque, inequivocabile del più alto interessamento paperno, come sembrò indizio di un certo orientamento che doveva portare agli ultimi sviluppi e germi della definizione in parola a comporre, infatti, la Commissione Cardinalizia furono chiamati dei Vescovi residenziali, e cioè di quelli che esercitano in atto l'apostolato gerarchico; il che parve significare che dovesse accentuarsi di più la necessaria dipendenza dell'Azione Cattolica dalla sacra Gerarchia. Non mancano, del resto, dei precedenti. Non si può negare che, per forza naturale di cose, sia venuta assumendo a mano a mano sempre maggiore importanza l'attività dei Vescovi assistenti ecclesiastici in seno alle Associazioni. E' anche certo che in non poche occasioni si era trovato opportuno dare la presidenza della Giunta diocesana a un sacerdote, quale interprete ed esecutore più sicuro delle direttive del Vescovo. Non si è poi dimenticato il penoso episodio del 1931, che portò agli accordi, diremo così, supplementari. Concordato per ciò che riguarda l'Azione Cattolica, nei quali accordi si legge la premessa, non certo nuova per noi: « L'Azione Cattolica italiana è essenzialmente diocesana e dipende direttamente dai Vescovi, i quali ne scelgono i dirigenti ecclesiastici e laici ». E' chiaro: direttamente ma non esclusivamente dai Vescovi, i quali nei loro stessi ministeri ordinari sono sottoposti alla suprema Autorità del Vicario di Cristo. Fu in quella occasione che si ricordò il detto celebre del Padre della Chiesa: Nil sine Episcopo; e a potrebbe mettersi a riscontro, nelle debite proporzioni e limitazioni, il Sommo Pontefice, che nel suo atto di Pio XII orienta l'Azione Cattolica decisamente in questo senso. Perché la Commissione Cardinalizia potesse compiere il mandato ricevuto dal Sommo Pontefice, le era necessario al centro un organo che ricevesse e trasmettesse le sue direttive; ed ecco nascere l'Ufficio centrale di Azione Cattolica, a cui naturalmente venne a presiedere il Segretario della Commissione stessa. Si ebbe così, sotto l'alta direzione della Commissione, una direzione centrale, a cui doveva corrispondere nelle diocesi e nelle parrocchie la direzione diocesana e la direzione parrocchiale. Furono quindi istituiti gli Uffici diocesani e gli Uffici parrocchiali imperniati sui gradi gerarchici; il

La morte del collega Giacomo Di Belsito

MILANO, 1 sera. Una rapida malattia ha spento stamane il camerata Giacomo Di Belsito (Giacomo Caccavalle) della vecchia guardia del Popolo d'Italia. Nato l'11 febbraio del 1885 a S. Paolo Belsito (Napoli) « Giacomo », come era familiarmente chiamato dall'affettuosità dei colleghi, compiuti gli studi classici a Napoli fu subito attratto dal giornalismo ed entrò a far parte della redazione del Don Marzio. Venne poi a Milano dove lavorò alla Lombardia, prima, e quindi alla Sera facendosi notare per sensibilità giornalistica e per la sua cultura e per la sua bontà. Il 15 novembre 1934 era a fianco di Benito Mussolini al Popolo d'Italia e si dedicò con tutte le sue forze alla missione di devoto e fedele gregario del Duce. Diresse la rivista Idea Latina e fu condirettore all'Arbitra. Iscritto al Partito dal 24 marzo 1919, brevette della Marcia su Roma, il Di Belsito, oltre alla sua attività giornalistica al Popolo d'Italia, coltivò la letteratura pubblicando romanzi, novelle, racconti per ragazzi. Si era particolarmente specializzato nella traduzione delle fonti culturali francesi e lascia un notevole saggio su Alessandro e Carlo Poerio.

Il Caudillo presenzia all'Escorial alla tumulazione della salma di José Antonio De Rivera

MADRID, 1 sera. Il feretro di José Antonio Primo De Rivera è giunto all'Escorial e vi è stato tumulato con una solenne cerimonia alla presenza del Caudillo, dei membri del Governo, della Giunta Politica dei Consiglieri Nazionali e degli Ambasciatori stranieri accreditati a Madrid tra cui S. E. Gambara con tutto il personale dell'Ambasciata, la Missione Militare Italiana, la Delegazione inviata dal Duce e dal Fascio Italiano al completo. Il Generalissimo Franco ha chiuso la cerimonia con brevi parole e con l'appello dell'Eroe cui la folla ha risposto col grido « presente ». Le Delegazioni Italiana ed il Fascio hanno reso omaggio alla tomba di José Antonio Primo De Rivera, presso la quale è stata deposta la grande corona di bronzo offerta dal Duce.

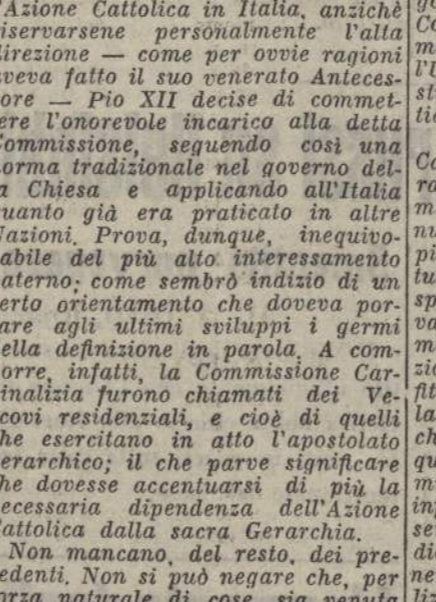
Accordi economici collettivi nel campo delle comunicazioni

ROMA, 1 sera. Presso il Ministero delle Corporazioni, sotto la presidenza del cons. naz. Giuseppe Blaser, si è riunito il comitato consultivo della Corporazione delle comunicazioni interne che ha, innanzi tutto, esaminato due schemi di provvedimento elaborati da appositi comitati. Il primo di tali schemi riguarda la formazione e la tenuta degli elenchi autorizzati dagli spedizionieri; il secondo contiene norme per la regolamentazione dell'autoservizio di noleggio di rimessa con senza attesta. Il comitato ha poi esaminato due accordi economici collettivi per il miglioramento della situazione economica degli assuntori dei servizi delle imprese ferroviarie, tranviarie e di navigazione interna e degli assuntori di servizi delle aziende municipalizzate di trasporto. Il comitato ha, infine, affrontato lo studio del problema relativo alla valorizzazione delle acque interne d'Italia riconoscendo la grande importanza di esso sotto l'aspetto autarchico e ha domandato ad una Commissione il compito di preparare una relazione da sottoporre all'assemblea della Corporazione nella sua prossima riunione.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA BANCA DI INTERESSE NAZIONALE SOCIETA' ANONIMA CON SEDE IN MILANO CAPITALE SOCIALE VERSATO L. 700.000.000 - RISERVA L. 195.000.000 FILIALI E CORRESPONDENTI IN TUTTA ITALIA FILIALI ALL'ESTERO: LONDRA - NEW YORK - ISTANBUL - ZEMIR BANCHE ASSOCIATE IN: BULGARIA - FRANCIA - GRECIA - JUGOSLAVIA - ROMANIA SVIZZERA - UNGHERIA - EGITTO - MAROCCO - ARGENTINA - BRASILE - CILE COLOMBIA - URUGUAY - ECUADOR - PERU UFFICI DI RAPPRESENTANZA: BERLINO - BELGRADO CORRESPONDENTI IN TUTTO IL MONDO

SITUAZIONE dei CONTI al 31 Ottobre 1939-XVIII. Table with columns: ATTIVO, PASSIVO, VALORI IN DEPOSITO, DEPOSITANTI DI VALORI.

FOSFOIDARSIN SIMONI. I Signori medici prescrivono il FOSFOIDARSIN SIMONI. noli ANEMIA, GLOBOSI, LINFATISMO, ESAUIMENTI NERVOSI, POSTUMI DI PLEURITE convulsi dell'azione sicura per la perfetta e rapida assimilazione del preparato. Chiedetelo nelle buone Farmacie - Atenti alle imitazioni (Decr. Pref. Padova 30/8/31)



ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'aggressione di Mosca tappa di un più vasto piano?

Le condizioni di un armistizio secondo la "Pravda"

COPENAGHEN, 1 sera. I giornali riferiscono che la Pravda pubblica le condizioni per la immediata sospensione delle ostilità che sarebbero state indicate secondo quanto afferma il giornale sovietico...

Un pseudo governo comunista già costituito da Mosca

BERNA, 1 sera. I giornali rilevano: l'agenzia "Tass" dichiara che a Terjoki, una piccola località finlandese del golfo di Kronstad, a ridosso del confine, subito dopo l'ingresso delle truppe rosse sarebbe stato costituito un governo che avrebbe assunto il nome di "Governo popolare della Repubblica democratica di Finlandia"...

La legazione di Finlandia a Berna dà il nominativo del supposto capo del pretesto governo finnico creato dai russi aggiungendo che egli fu membro del governo rosso che riuscì a prendere il potere ad Helsinki nel 1918...

A Mosca intanto, stando ad un telegramma dell'ufficio tedesco di informazioni, sempre bene informato dalla capitale comunista, i circoli ufficiali sovietici dichiarano di non avere alcuna notizia dei combattimenti del giorno. Le autorità comuniste si sono finora rifiutate di consegnare i passaporti al personale della legazione di Finlandia a Mosca...

Una tappa del piano di espansione russa

CAIRO, 1 sera. Il giornale "Aham" crede che l'Inghilterra dovrà quanto prima, definire il proprio atteggiamento verso la Russia in relazione al fatto che l'invasione della Finlandia deve essere ritenuta un'altra manifestazione del piano d'espansione russa...

Protesta di Roosevelt contro gli "spietati bombardamenti"

WASHINGTON, 1 sera. Il Presidente Roosevelt ha inviato ai governi di Russia e di Finlandia il seguente messaggio: «Lo spietato bombardamento aereo di popolazioni civili in centri non fortificati, durante il corso delle ostilità, che in questi ultimi anni divamparono in vari punti della terra e che ebbero per risultato il ferimento e la morte di migliaia di uomini, donne e bambini senza difesa; ha rattristato il cuore di tutti gli uomini civili e colpisce profondamente la coscienza dell'umanità»...

Manifestazioni in Romania per il ventennale dell'unione della Transilvania

BUCAREST, 1 sera. Oggi, compiendo 21 anni dell'unione della Transilvania alla Romania, è festa nazionale ed in tutte le città viene celebrato lo avvenimento storico. I giornali, nei loro commenti editoriali, affermano e confermano, unanimemente, che l'unione della Transilvania alla madre Patria è permanente. Oggi si riunisce, per la prima volta, a Orascani, in Bucovina, presso la frontiera già polacca, la Commissione...

Scene pietosissime nell'esodo da Helsinki

COPENAGHEN, 1 sera. I giornali pubblicano ampi particolari sulla situazione delle capitali finlandesi dalla quale, durante la notte, sarebbero sgombrati oltre 100 mila abitanti. Centinaia di donne e fanciulli in condizioni pietose, affollano le strade coperte di neve che si dipartono da Helsinki. Nella città tra un allarme e l'altro, procedono le ricerche delle vittime rimaste sotto le macerie degli edifici bombardati ieri dagli apparecchi sovietici. Già numerosi cadaveri sono stati estratti. Nel corso dell'attacco aereo verificatosi nel pomeriggio di ieri, una bomba ha distrutto una fabbrica di lampadine elettriche...

Il nuovo Governo costituito in Finlandia

HELSINKI, 1 sera. Il nuovo Gabinetto finlandese è stato così composto: Ruyt alla presidenza del Consiglio, Tanner agli Esteri. Quest'ultimo appartiene al partito social democratico. Fu Presidente del Consiglio qualche anno fa. Il portafoglio della Giustizia è stato assegnato a Soidirkem. Alla Guerra rimane Juttanen. Ministro delle Finanze è stato nominato Pikkla. Invariati i portafogli della Educazione nazionale, dell'Agricoltura, dei Trasporti e dell'Assistenza Sociale. Ministro della Giustizia è stato nominato Kotilhinien. Il signor Pelsikivi che condusse i negoziati di Mosca entra nel Gabinetto come ministro senza portafoglio.

Nave finlandese affondata

LONDRA, 1 sera. La nave mercantile finlandese "Mercurator" di 4200 tonnellate è affondata oggi vicino alle coste della Scozia in seguito all'urto contro una mina. Trentacinque uomini dell'equipaggio si sono salvati.

180 milioni contro 4 milioni La Russia vuole insediarsi sull'Atlantico

PARIGI, 1 sera. L'aggressione russa alla Finlandia è anche stamane il tema principale della stampa parigina, la quale mette in evidenza, stigmatizzandola, i bombardamenti sovietici di città aperte finlandesi. Il "Petit Parisien", dopo aver ricordato che la Finlandia, senza regolare dichiarazione di guerra, è stata attaccata ieri dal colosso russo, rileva che la pretesa sovietica, secondo la quale la frontiera era minacciata dal minuscolo Stato finlandese, è assolutamente infondata, che quindi la U.R.S.S. ha commesso un grave delitto attaccando un popolo libero e pacifico.

Probabile rottura diplomatica fra Washington e Mosca

WASHINGTON, 1 sera. L'indignazione provocata nell'opinione pubblica dall'aggressione contro la Finlandia pone intanto il Governo degli Stati Uniti dinanzi alla necessità di prendere posizione sull'insieme dei problemi che sinora non erano considerati come assolutamente urgenti. La prima considerazione che interverrà probabilmente la decisione del Governo degli Stati Uniti sarà quella concernente la situazione dell'Estremo Oriente. Si teme che l'atteggiamento adottato da qualche tempo dagli Stati Uniti verso il Giappone possa avere per risultato di precipitare la conclusione di un patto russo-giapponese analogo al patto germano-russo che avrà l'effetto di intensificare l'azione nipponica diretta ad espellere gli occidentali dalla Cina. L'U.R.S.S. appoggerà tale progetto sotto il pretesto di combattere l'imperialismo delle Potenze democratiche.

Deputato comunista francese arrestato nel suo domicilio

PARIGI, 1 sera. Per ordine delle autorità militari il deputato comunista Cornavin, che tentò di partecipare ieri alla seduta del parlamento è stato oggi tratto in arresto al suo domicilio.

Sistemi di pirateria

LONDRA, 1 sera. Il colonnello Reiz, ministro del governo del Sud Africa, che partecipa alle consultazioni di Londra dei rappresentanti dei Dominii, in un radiodiscorso rivolto al Sud Africa ha detto: «La neutralità Finlandia, piccola nazione che non ha mai fatto male ad alcuno, viene ora brutalmente aggredita. Il Sud Africa ricorda che se questo sistema di pirateria adottato da Mosca dovesse trionfare, la nostra libertà è tutto quello che abbiamo di più caro al mondo sarebbero perduti. Questa lezione ci deve servire».

Marcia della barbarie

LONDRA, 1 sera. I giornali inglesi respiccano il sentimento pubblico con l'inveire contro l'aggressione compiuta dalla Russia la quale è anche accusata di duplicità e di imperialismo brutale. Taluni giornali presumono che non le dimissioni del Governo finlandese del sig. Cajander, la Russia possa essere disposta non a negoziare, ma a dettare al nuovo Governo le sue condizioni. Altri ritengono che ormai il Governo russo si sia tolta la maschera e che abbia in realtà intenzione di ottenere pacificamente quello su cui il suo nuovo atto di aggressione ha già steso le mani. Anzi i giornali attribuiscono al Governo sovietico l'intenzione di conquistare tutta la Finlandia e sostengono quindi che il gesto fatto dal Governo finlandese per evitare il massacro della popolazione non avrà nessun effetto pratico ed intenerisce i russi i quali, soprattutto, dall'altro canto si rievoca che finora i russi si sono limitati ad attaccare gli obiettivi designati durante le trattative col Governo finnico. La nave da guerra finlandese "Hmarinen" di 4000 tonnellate armata con quattro cannoni da 250 mm. è stata bombardata da aeroplani. Si apprende intanto che nelle incursioni su Helsinki sono morte 80 persone e qualche centinaio sono rimaste ferite. La maggior parte delle vittime sono donne e bambini. Secondo notizie giunte questa mattina da Terjoki, che si trova nell'istmo della Carelia, si apprende che un vivissimo combattimento si svolge in quella località e si conferma che la Russia abbia inviato un ultimatum al Governo finlandese nel quale si minacciava di bombardare e distruggere tutte le principali città della Finlandia se il Governo attuale non si fosse dimesso.

Terza chiamata alle armi in Inghilterra

LONDRA, 1 sera. Il Sovrano ha presieduto un Consiglio privato della Corona, durante il quale ha firmato un decreto per la chiamata alle armi degli uomini di 22 anni e di quelli che hanno compiuto 30 anni, fra il 1.º ottobre e il 2.º dicembre. Si calcola che l'arruolamento, che è fissato per il 4 dicembre, dia un contingente di 250.000 uomini. Questa è la terza chiamata alle armi dall'entrata in vigore della coscrizione obbligatoria.

La "Maginot", della neve

(Seguito della prima pagina) La frontiera finnica, lunga millecento chilometri fra l'Oceano glaciale e la riva settentrionale del lago Ladoga, è provvoluta anche di una linea fortificata, la linea Mannerheim che si appoggia su naturali difficoltà del terreno e sbarra l'istmo della Carelia. La cintura militare fortificata, che dista dalla frontiera a una media variabile dai dieci ai quaranta chilometri, misura nel punto di maggior larghezza cento chilometri, quaranta dei quali in terreno scoperto. E' in questo tratto che la linea Mannerheim presenta il maggior numero di fortini, casematte, ridotte con nidi di mitragliatrici e appostamenti di artiglieria anticarro. Gli altri sessanta chilometri sono protetti dall'estuario, metà lago e metà fiume, del Vuok Suunto che comunica col lago Ladoga. L'esercito finlandese è pure dotato di eccellenti cannoni anticarro fabbricati nelle officine Bofors con acciaio della Svezia. Ora sul lago Ladoga le campagne delle chiese - ultimo richiamo al deserto inferno sovietico - hanno finito di suonare. Nel bianco assorto silenzio la voce del cannone è assorbita dalla candida opacità e nel fiabesco scenario nordico dove il grigio orizzonte si confonde fra nubi e neve; sulle spettrali ghiacciate acque dei laghi o sulle soglie delle gravi foreste di betulle e di abeti, si muovono moltitudini di armati in agguato.

Le gravi perdite del naviglio mercantile

BERLINO, 1 sera. Una statistica informa che le perdite di naviglio mercantile sino al 29 novembre ammontano a centonovantatré piroscafi per 735,768 tonnellate di registro. Le perdite sono così ripartite: Piroscafi avversari 148, tonn. 621.190; piroscafi neutrali 48, tonn. 114.569. In queste cifre le navi cisterna concorrono per 150.867 tonnellate.

Aereo da bombardamento canadese precipitato nell'Ontario

NEW YORK, 1 sera. Si apprende da Belleville nell'Ontario che un apparecchio canadese da bombardamento si è sfrecciato al suolo presso l'aeroporto di Trenton. I quattro componenti dell'equipaggio sono morti.

Un cacciatorpediniere si staccia sulla costa di Cuba

KEY WEST, 1 sera. Il cacciatorpediniere "Rubens" è stato arenato sulla costa settentrionale di Cuba e si sta sfasciando. Due idroplani, un rimorchiatore ed una nave appoggio stanno accorrendo sul posto.

Daladier parla alla Radio

PARIGI, 1 sera. Daladier ha pronunciato stasera un discorso radiodiffuso diretto al popolo francese. Il Presidente del Consiglio ha ripreso le stesse argomentazioni svolte ieri dinanzi alla Camera, affermando che la Francia non deporrà, e armi fino a che non sarà in condizioni di poter trattare con un Governo la cui firma sarà impegnativa e valida. Affermato che dal mare del nord al Giura l'esercito francese ha ancora rinforzato le sue formidabili posizioni difensive, Daladier ha terminato dicendo che la Francia vuole la pace con la sicurezza.

Marcia della barbarie

Notizie da Helsinki, ricevute via Stoccolma, forniscono altri particolari sulla rione di ieri sera del Parlamento finlandese. L'appello dei deputati è stato fatto sulla grande scala che conduce alla Camera, nell'oscurità più completa, i parlamentari sono quindi partiti a bordo di automobili, e condotti a lumi spenti in un posto segreto, dove la seduta è cominciata alle 20 in un'atmosfera di dramma. Dopo le dichiarazioni del Capo del Governo e ministro degli Esteri Erkkö, e del ministro della Difesa nazionale, il Parlamento ha accettato l'offerta di mediazione del Governo americano, ed ha votato fiduciosamente al Governo. In queste condizioni - scrive il corrispondente da Stoccolma della Neue Zürcher Zeitung - la notizia delle dimissioni ha prodotto moltissima sensazione in tutta la Finlandia. Notizie precise non sono intanto ancora giunte sulla formazione precisa del nuovo Ministero e sulle sue intenzioni. Le informazioni tedesche da Stoccolma secondo le quali Kivinaeki sarebbe stato nominato Presidente del Consiglio e il portafoglio degli Esteri sarebbe stato affidato al ministro delle Finanze Tanner, incaricati di negoziare la pace con la Russia, non sono confermate.

Terza chiamata alle armi in Inghilterra

LONDRA, 1 sera. Il Sovrano ha presieduto un Consiglio privato della Corona, durante il quale ha firmato un decreto per la chiamata alle armi degli uomini di 22 anni e di quelli che hanno compiuto 30 anni, fra il 1.º ottobre e il 2.º dicembre. Si calcola che l'arruolamento, che è fissato per il 4 dicembre, dia un contingente di 250.000 uomini. Questa è la terza chiamata alle armi dall'entrata in vigore della coscrizione obbligatoria.

La "Maginot", della neve

(Seguito della prima pagina) La frontiera finnica, lunga millecento chilometri fra l'Oceano glaciale e la riva settentrionale del lago Ladoga, è provvoluta anche di una linea fortificata, la linea Mannerheim che si appoggia su naturali difficoltà del terreno e sbarra l'istmo della Carelia. La cintura militare fortificata, che dista dalla frontiera a una media variabile dai dieci ai quaranta chilometri, misura nel punto di maggior larghezza cento chilometri, quaranta dei quali in terreno scoperto. E' in questo tratto che la linea Mannerheim presenta il maggior numero di fortini, casematte, ridotte con nidi di mitragliatrici e appostamenti di artiglieria anticarro. Gli altri sessanta chilometri sono protetti dall'estuario, metà lago e metà fiume, del Vuok Suunto che comunica col lago Ladoga. L'esercito finlandese è pure dotato di eccellenti cannoni anticarro fabbricati nelle officine Bofors con acciaio della Svezia. Ora sul lago Ladoga le campagne delle chiese - ultimo richiamo al deserto inferno sovietico - hanno finito di suonare. Nel bianco assorto silenzio la voce del cannone è assorbita dalla candida opacità e nel fiabesco scenario nordico dove il grigio orizzonte si confonde fra nubi e neve; sulle spettrali ghiacciate acque dei laghi o sulle soglie delle gravi foreste di betulle e di abeti, si muovono moltitudini di armati in agguato.

Le gravi perdite del naviglio mercantile

BERLINO, 1 sera. Una statistica informa che le perdite di naviglio mercantile sino al 29 novembre ammontano a centonovantatré piroscafi per 735,768 tonnellate di registro. Le perdite sono così ripartite: Piroscafi avversari 148, tonn. 621.190; piroscafi neutrali 48, tonn. 114.569. In queste cifre le navi cisterna concorrono per 150.867 tonnellate.

Aereo da bombardamento canadese precipitato nell'Ontario

NEW YORK, 1 sera. Si apprende da Belleville nell'Ontario che un apparecchio canadese da bombardamento si è sfrecciato al suolo presso l'aeroporto di Trenton. I quattro componenti dell'equipaggio sono morti.

Un cacciatorpediniere si staccia sulla costa di Cuba

KEY WEST, 1 sera. Il cacciatorpediniere "Rubens" è stato arenato sulla costa settentrionale di Cuba e si sta sfasciando. Due idroplani, un rimorchiatore ed una nave appoggio stanno accorrendo sul posto.

Manifesterò alla Radio

ASCEITICA MEDITAZIONI PER IL TEMPO DI AVENTO E NATALE. Elegante volume in 18.00, pagine 300. L. 2,-. MESCHLER S. J. LA VITA SPIRITUALE. ridotta a tre principi fondamentali. Traduzione di Don Trucco, salesiano. In 16.00, pagine 200. L. 5,-. Legato in tela. L. 8,-. MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

PIANTE VITI - FRUTTI OLMI SIBER-ANSALONI BUISMAN resistenti alla moria, di crescita moderata, a fogliame largo e ramificazione eretta. Sostengono le vite e sostengono l'agricoltore. VIVAI ARTURO ANSALONI - BOLOGNA. Sede: Via Orzelli, 14 - Tel. 22250. Negozi: V. Venezia, 3 - Tel. 25952. REGGIO EMILIA, Via Vitt. Veneto, 5. Telefono 2908.

RAIMONDO MANZINI Direttore responsabile. Società Anonima "Avvenire d'Italia" Stabilimento Tipografico.

TUTTI I NUOVI ABBONATI ALLE RADIOAUDIZIONI CONCORRONO GRATUITAMENTE A 700.000 LIRE DI PREMI DEL Referendum Eiar "il Sugoro fa la brava cuoca!" Il Sugoro è digestivo e nutriente. Ecco, che cosa ci scrive la Signora Ersilia Bellini, Via Cemerini 6, Portoferrato: «Raccomando il Sugoro per gli antipasti a base di crostacei, in aggiunta alle salse piccanti di ogni genere e a qualunque piatto freddo di carne, pesce o legumi. Anche spalmato sul pane, così come esce dal barattolo, senza aggiungere nulla, è delizioso! Il Sugoro fa la buona cucina, la brava cuoca!» E la Signora Anna Maria Berti, Via Rodolfo Mangano 5, anche di Portoferrato dice: «Più volte l'avevo provato, ma forse non conoscevo bene l'uso e mi era poco gradito. Oggi secondo le Vostre prescrizioni ho provato e confesso che non può stare a paragone di altre salse. Ne faccio uso pure nel brodo anziché mettere i pomodori. Da parte mia non mancherà mai la Vostra reclame. Ma alle buone massae consiglio l'uso del Sugoro. il bravo sugo casalingo!» LIBRERIA EDITRICE ARCIVESCOVILE Soc. An. Tipografia - Cartoleria - Articoli Religiosi Via Altabella, 8 - BOLOGNA - Palazzo Arcivescovile angolo Via S. Alò. Presepi Artistici Il più ricco assortimento in ARTICOLI RELIGIOSI Ceramiche artistiche moderne - Cornici NOVITA' per regali di nozze feb.